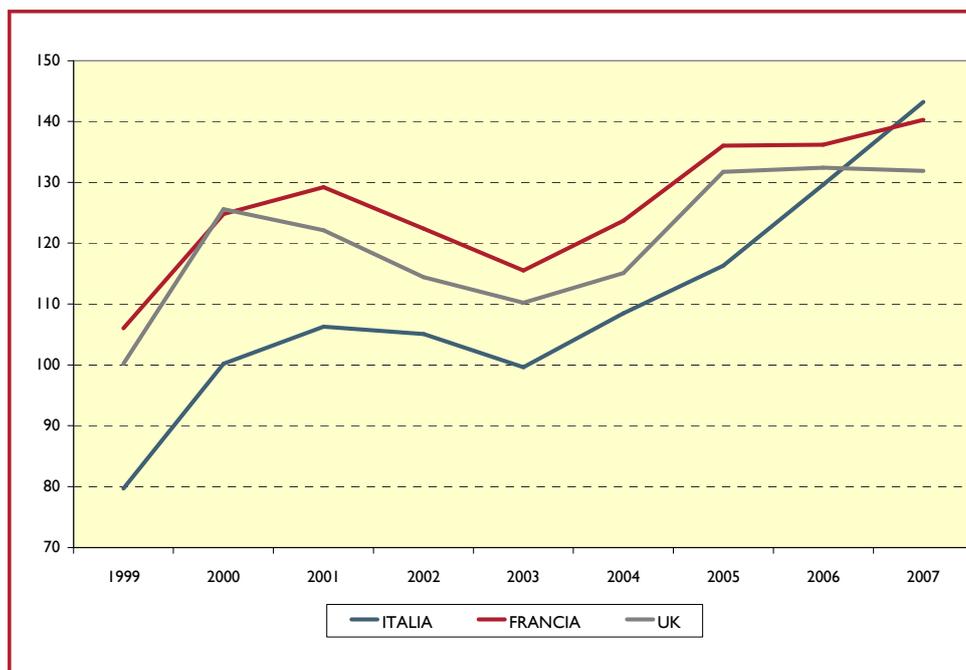


FONDAZIONE
EDISON

NEL 2007 L'ITALIA SUPERA FRANCIA E UK NELL'EXPORT EXTRA-UE

Figura I - Export verso i Paesi extra-UE di Italia, Francia e UK (miliardi di euro)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Nota: per Francia e UK i dati 2007 sono stime

Il 2007 si è chiuso con un bilancio molto positivo per il commercio estero italiano: in particolare, le esportazioni verso i Paesi extra-UE sono cresciute del 10,5%, superando in valore assoluto quelle di Francia e Regno Unito verso tali mercati; il passivo commerciale complessivo con i Paesi extra-UE, pur gravato dal petrolio e dal gas, è calato di 5,4 miliardi di euro rispetto al 2006; il surplus del nostro settore manifatturiero al di fuori della UE-27 è cresciuto di 5,1 miliardi di euro, portandosi a quota 39,7 miliardi; l'export italiano verso alcune aree (come la Russia e i Paesi OPEC) è aumentato di oltre il 20%; il surplus extra-UE dell'Italia nelle macchine e negli apparecchi meccanici è cresciuto di 3,2 miliardi e quello nel tessile-abbigliamento di 376 milioni.

In sostanza, si è assistito ad un grande recupero di competitività dell'industria italiana che avrebbe potuto essere ben maggiore se il cambio del dollaro e dello yuan cinese

Autore
Marco Fortis

Sommario

Il "sorpasso" nei confronti di Francia e Regno Unito

Le specializzazioni dell'Italia si affermano sui mercati emergenti

non si fossero evoluti in modo tanto anomalo e penalizzante per i nostri esportatori su mercati come quelli del Nord America e dell'Asia. Il peggioramento dello scenario internazionale rende ora difficile per il "made in Italy" eguagliare nel 2008 i risultati in termini di crescita conse-

gnuti nel biennio 2006-2007, ma rimane fondamentale il giudizio assai positivo su quanto le nostre imprese hanno saputo fare negli ultimi due anni sui mercati extra-UE (oltre che su quelli della UE-27, che pure sono andati per noi molto bene).

IL "SORPASSO" NEI CONFRONTI DI FRANCIA E REGNO UNITO

La notevole *performance* del nostro export ha consentito all'Italia di superare nel 2007 sia la Gran Bretagna sia la Francia per valore delle esportazioni verso i mercati extra-UE, ponendo il nostro Paese subito dietro alla Germania per capacità di penetrazione delle proprie merci nelle aree geografiche extra-comunitarie. Secondo i dati Eurostat, infatti, nel periodo gennaio-settembre 2007 le esportazioni dell'Italia verso i Paesi extra-UE sono state pari a 104,7 miliardi di euro, contro i 98,9 miliardi della Gran Bretagna; mentre nel periodo gennaio-ottobre 2007 l'export italiano verso i mercati extra-comunitari ha raggiunto i 118,6 miliardi di euro, contro i 116,9 della Francia. Anche se questi dati sono parziali e non si riferiscono all'intero 2007, essi appaiono oltremodo significativi considerando che soltanto nel 2001 le esportazioni italiane verso i mercati extra-UE erano di circa 16 miliardi di euro inferiori a quelle della Gran Bretagna e di 23 miliardi di

euro inferiori a quelle della Francia (tabella 1)

Se negli ultimi mesi del 2007 i dati confermeranno il trend emerso nei mesi precedenti si registrerà nell'arco dell'intero 2007 il "sorpasso" delle vendite dell'Italia sui mercati extra-UE rispetto a Francia e Gran Bretagna (figura 1). Un "sorpasso" maturato sia a livello di settori di specializzazione (l'Italia nei suoi è stata più brava dei francesi e degli inglesi nei loro) sia a livello di capacità di aggredire i mercati emergenti. Ciò ribalta clamorosamente una tesi a lungo sostenuta negli anni scorsi secondo cui l'industria italiana sarebbe risultata perdente nel mercato globale a causa delle sue specializzazioni "sbagliate" e della scarsa predisposizione delle sue PMI e dei suoi distretti ad esportare in Paesi emergenti troppo lontani e complessi. I dati del 2007 (tabella 2) fanno letteralmente a brandelli queste tesi infondate e rivelano una verità del tutto diversa.

LE SPECIALIZZAZIONI DELL'ITALIA SI AFFERMANO SUI MERCATI EMERGENTI

Innanzitutto, nei primi 9 mesi del 2007 le specializzazioni (che taluni si ostinano a definire "sbagliate") dell'Italia hanno nettamente battuto nell'export verso i Paesi extra-UE le specializzazioni ("corrette") di Francia e Regno Unito.

L'Italia non ha un Presidente "piazzista" come Sarkozy che gira il mondo per vendere a cinesi ed arabi centrali nucleari ed Airbus. Ma ciò non le ha impedito di esportare più moda nei Paesi extra-UE (15 miliardi di euro, pur senza conteggiare i gioielli) di quanto i francesi non siano riusciti a fare con i loro aerei, treni e navi (13,3 miliardi) o gli inglesi con la loro elettronica-tlc (8,8 miliardi).

Ma è stato soprattutto il comparto delle macchine e degli apparecchi meccanici nel 2007 ad imprimere la più forte accelerazione al nostro export sui mercati emergenti. Basti pensare che nei primi nove mesi dello scorso anno la sola meccanica italiana ha visto crescere in valore assoluto il proprio export verso il mondo (e soprattutto verso i mercati extra-UE) più di quanto non sia aumentato rispetto allo stesso periodo del 2006 l'export complessivo di tutte le merci della Francia.

Continuando nel raffronto tra le specializzazioni italiane e quelle di Francia e Gran Bretagna osserviamo che nel pe-

riodo gennaio-settembre 2007 l'Italia ha esportato nei Paesi extra-UE più macchine ed apparecchi di quanto Francia e Gran Bretagna non siano riuscite a fare con le loro industrie chimiche-farmaceutiche. E il valore dell'export italiano di prodotti in metallo è stato più alto di quello francese di apparecchi per telecomunicazioni e di quello britannico di alcolici e tabacco.

Anche l'arredo-casa italiano (mobili, lampade, marmi e piastrelle) si è tolto non poche soddisfazioni. Nel periodo gennaio-settembre 2007 l'Italia ha esportato in questi settori verso i Paesi extra-UE complessivamente 9,1 miliardi di euro, contro gli 8,3 dell'agricoltura, degli alimentari e dei vini della Francia e gli 8,1 miliardi di auto del Regno Unito.

Anche per quanto riguarda l'export verso i più importanti mercati emergenti l'industria italiana si è rivelata assai più competitiva di quella francese e di quella inglese. Infatti, il nostro export verso i cosiddetti BRICs (Brasile, Russia, India e Cina) è risultato globalmente superiore (15,3 miliardi di euro) di quelli di Francia (15 miliardi) e Regno Unito (10,9 miliardi). In particolare, l'Italia ha esportato in Russia più di quanto la Francia ha esportato in Cina o la Gran Bretagna in India. Lo stesso export italiano verso la

**Tabella I - Esportazioni dei Paesi UE-27 verso i Paesi extra-UE
(miliardi di euro)**

Anno 2001			Anno 2006			Gennaio-Settembre 2007		
1	Germania	232,2	1	Germania	326,6	1	Germania	251,4
2	Francia	129,2	2	Francia	136,2	2	Italia	104,7
3	Regno Unito	122,1	3	Regno Unito	132,4	3	Francia	103,2
4	Italia	106,3	4	Italia	129,6	4	Regno Unito	99,0
5	Olanda	47,8	5	Olanda	77,0	5	Olanda	64,7
6	Belgio	46,9	6	Belgio	68,2	6	Belgio	54,9
7	Svezia	34,7	7	Spagna	49,1	7	Spagna	38,7
8	Spagna	33,4	8	Svezia	46,9	8	Svezia	34,7
9	Irlanda	33,1	9	Irlanda	31,8	9	Irlanda	24,8
10	Austria	19,8	10	Austria	30,5	10	Austria	24,1
11	Finlandia	19,1	11	Finlandia	26,2	11	Finlandia	21,2
12	Danimarca	17,6	12	Danimarca	21,3	12	Danimarca	16,6
13	Polonia	7,6	13	Polonia	18,6	13	Polonia	15,4
14	Ungheria	5,5	14	Ungheria	12,5	14	Ungheria	10,4
15	Repubblica Ceca	5,0	15	Repubblica Ceca	10,8	15	Repubblica Ceca	9,4
16	Portogallo	5,0	16	Portogallo	7,8	16	Portogallo	6,4
17	Grecia	4,6	17	Romania	7,7	17	Romania	6,0
18	Romania	3,2	18	Grecia	6,0	18	Slovenia	5,0
19	Slovenia	3,0	19	Slovenia	5,8	19	Grecia	4,7
20	Bulgaria	2,2	20	Bulgaria	4,6	20	Slovacchia	3,9
21	Lituania	1,3	21	Slovacchia	4,4	21	Bulgaria	3,7
22	Slovacchia	1,3	22	Lituania	4,1	22	Lituania	3,2
23	Lussemburgo	1,2	23	Estonia	2,7	23	Estonia	1,8
24	Malta	1,0	24	Lussemburgo	1,9	24	Lussemburgo	1,4
25	Estonia	0,7	25	Lettonia	1,3	25	Lettonia	1,2
26	Lettonia	0,5	26	Malta	1,1	26	Malta	0,8
27	Cipro	0,2	27	Cipro	0,3	27	Cipro	0,2

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tabella 1 - Commercio estero extra-UE: dove l'Italia batte Francia e Regno Unito: esportazioni verso i Paesi extra-UE nel periodo gennaio-settembre 2007 (miliardi di euro)

ITALIA		FRANCIA		REGNO UNITO	
Export totale	104,7	Export totale	103,1	Export totale	98,9
Settori di maggiore specializzazione					
Moda (1)	15	Aerei, navi, treni	13,3	Elettronica-tlc-computer	8,8
Macchine industriali e per impieghi generali	23,5	Chimica-farmaceutica	18,2	Chimica-farmaceutica	12,3
Prodotti in metallo	3,6	Apparecchi per telecomunicazioni	2,3	Alcolici e tabacco	2,3
Arredo-casa (2)	9,1	Alimentari e vini	8,3	Auto	8,1
Paesi di destinazione					
BRICs (3)	15,3	BRICs (3)	15	BRICs (3)	10,9
<i>di cui: Russia</i>	<i>6,8</i>	<i>di cui: Cina</i>	<i>6,6</i>	<i>di cui: India</i>	<i>3,1</i>
Medio Oriente	12,2	Medio Oriente	9,1	Medio Oriente	9,3
Turchia	5,3	Turchia	3,7	Turchia	2,5
Balcani	4,2	Algeria	3	Oceania	3,2

(1) Pelli conciate, pelletteria, calzature, tessile-abbigliamento, occhiali (non sono inclusi i gioielli)

(2) Mobili, lampade, marmi, piastrelle ceramiche, vetro

(3) Brasile, Russia, India e Cina

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Cina è risultato superiore a quello inglese e, considerando anche Hong Kong, solo di poco inferiore a quello francese, mentre le nostre vendite in India hanno praticamente eguagliato quelle francesi.

Inoltre l'Italia ha esportato in Medio Oriente e Turchia

assai di più di Francia e Gran Bretagna, mentre le nostre esportazioni verso i Balcani hanno surclassato quelle francesi verso l'Algeria e quelle britanniche verso l'Australia, cioè due Paesi di storica influenza, rispettivamente, dei nostri cugini d'Oltralpe e degli inglesi.



FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 20, FEBBRAIO 2008

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Cristina Poli, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>